



Città di Aosta
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Consiglio Comunale

Ville d'Aoste
Région Autonome Vallée d'Aoste

Conseil Communal

AREA-A1

Servizio: SERVIZI ISTITUZIONALI

Ufficio: SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI

DELIBERAZIONE del Consiglio comunale

Seduta Ordinaria

Delibera n. **59** del **23/05/2019**

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO MISTO DI MINORANZA E DEL GRUPPO ALTRA VDA AVENTE PER OGGETTO: EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE

Alle 11.52 i Consiglieri comunali **presenti** per il voto sono:

- | | |
|-------------------------|---------------------------------|
| 1. FAVRE SARA | 14. MIGLIORIN JEANNETTE |
| 2. GALASSI CRISTINA | 15. MONTELEONE MICHELE |
| 3. CENTOZ FULVIO | 16. DOSIO SARA ELENA |
| 4. MARCOZ ANTONELLA | 17. CREA ANTONIO |
| 5. DONZEL DELIO | 18. ZUCCOLOTTO LUCA |
| 6. GIRASOLE LUCA | 19. ADDARIO ALESSANDRA |
| 7. MALACRINO' ANTONINO | 20. PRADELLI PATRIZIA |
| 8. MARZI CARLO | 21. LOTTO LUCA GIUSEPPE |
| 9. PARON ANDREA EDOARDO | 22. CARPINELLO CAROLA |
| 10. BORRE JOSETTE | 23. SARTORE LORIS |
| 11. LANCEROTTO VALERIO | 24. LAMA STRA GIULIANA LUCREZIA |
| 12. COSSARD GUIDO LUIGI | 25. FEDI GIANPAOLO |
| 13. TUBERE ELISABETTA | 26. CAMINITI VINCENZO |

I Consiglieri comunali **assenti** per il voto sono:

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| 1. ANDRIONE ETIENNE | 3. AIELLO LORENZO GIULIO |
| 2. VERDUCCI PIETRO DIEGO | |

Presiede la seduta **FAVRE SARA**, nella sua qualità di Presidente.

Partecipa alla seduta **TAMBINI ANNAMARIA**, nella sua qualifica di Segretario Generale.



ORDINE DEL GIORNO del gruppo misto di minoranza, Altra VdA

COMUNE DI AOSTA

Adunanza del Consiglio comunale in data 22 - 23 maggio 2019

Prot. 24600

Aosta, il 15 maggio 2019.

Al Presidente del Consiglio
Comunale

I sottoscritti Consiglieri comunali la pregano di iscrivere nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale il seguente:

Ordine del giorno

EMERGENZA CLIMA

PREMESSO che il 15 marzo scorso si è tenuto (così come accadrà il 24 maggio) il 'Global Strike for Future', giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento spontaneo dei FFF (Fridays for Future), ispirato dall'attivista Greta Thunberg, che ha visto milioni di giovani sfilare nelle città di tutto il mondo (moltissime quelle italiane) e centinaia anche ad AOSTA.

Il grido disperato lanciato dai giovani è rivolto alla politica che non fa abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, quando questi dovrebbero essere la priorità nell'agenda politica di qualsiasi governo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri fino all'amministratore del più piccolo dei comuni.

Per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, accettare di modificare alcune abitudini per non doverle modificare tutte, perché i cambiamenti climatici a questo porteranno: un mondo nuovo poco ospitale per l'uomo.

Occorre che governi e imprese adottino il modello dell'economia circolare e intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili sia ambientalmente che socialmente, affinché l'innovazione tecnologica sia a beneficio della collettività, per tutelare i lavoratori e i soggetti deboli della società, per arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturali di rigenerazione e darsi tempi certi per arrivare alla completa de-carbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili.

RICORDATO che la Regione Autonoma Valle d'Aosta, nel dicembre scorso, ha approvato un Ordine del Giorno, votato all'unanimità dal Consiglio regionale, che fissa l'obiettivo FOSSIL FUEL FREE ossia il termine entro il quale la Regione non utilizzerà più fonti energetiche di origine fossile. L'impegno prevede la predisposizione entro la fine di quest'anno di un documento che tracci la road map verso il fossil free ottenendo la "certificazione carbon free" entro il termine del 2040;



CONSIDERATO che l'accordo di Parigi del 2015, frutto dell'intesa raggiunta alla conferenza sul clima (COP 21), è entrato in vigore il 4 novembre 2016 ed è il primo accordo universale e giuridicamente vincolante che impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni di gas serra per arrivare, nella seconda parte del secolo ad una temperatura globale di 1,5 °C superiore ai livelli pre-industriali.

L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora al fine di:

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
- 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.

RICORDATO che il report dello scorso 8 ottobre dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) evidenzia come la soglia massima di sicurezza di aumento della temperatura media globale (1,5 °C) rischia di essere superata nel 2030 se non si interverrà urgentemente e che il superamento di tale soglia comporterà alterazioni climatiche irreversibili;

RICORDATA infine la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale nello scorso novembre con la quale il Sindaco si impegnavava a valutare l'adesione al Patto dei Sindaci ed il suo precedente impegno, a seguito del ritiro di una mozione della Lega, *“a portare alla discussione della Commissione consiliare competente, entro due o tre mesi, le possibili strade da seguire in materia energetica”*;

RITENUTO, tutto ciò premesso, che sia giunto il momento di adottare azioni concrete non più rinviabili

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA simbolicamente lo stato di Emergenza Climatica;

RICONOSCE alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;

IMPEGNA l'Amministrazione comunale ad attenersi alle direttive contenute nell'accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra;

IMPEGNA il Sindaco ad aderire al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e a sottoporre al Consiglio comunale il Documento d'impegno;

IMPEGNA l'Amministrazione comunale ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti, su scala regionale e nazionale, volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento;

IMPEGNA l'Amministrazione comunale a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro Pianeta provvedendo ad informare, educare e orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri ad hoc con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia ed indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali;

PRENDE ATTO che per raggiungere una vero cambiamento verso gli obiettivi internazionalmente fissati occorre la convinta partecipazione di tutti, ogni singolo cittadino,



per porre in essere azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, dalla raccolta differenziata alla lotta ad ogni tipo di spreco, fino alla modifica di abitudini deleterie per l'ambiente e per l'uomo, a favore di comportamenti virtuosi improntati alla sostenibilità ambientale e sociale.

I sottoscritti consiglieri: SARTORE, FEDI, LAMASTRA, CARPINELLO

Illustra l'ordine del giorno il consigliere Sartore.

L'Assessore Donzel prende la parola per dichiarare la propria condivisione dell'Ordine del Giorno e propone un emendamento che così recita:

EMENDAMENTO

Inserire nella parte impegnativa: "Sollecita l'Amministrazione regionale a predisporre un tavolo tecnico politico finalizzato alla realizzazione di un Piano regionale sulle azioni da intraprendere per contrastare a livello locale le problematiche legate all'emergenza climatica".

Il Sindaco Centoz dichiara di voler aderire al patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e si impegna a portare in Consiglio Comunale l'atto formale che disegnerà il percorso da intraprendere.

Interviene nel dibattito generale la consigliera Carpinello la quale propone un ulteriore emendamento:

EMENDAMENTO

- Aggiungere alla prima impegnativa dopo "climatica" le parole " e ambientale"
- Aggiungere un'ulteriore impegnativa: "Impegna la Presidente del Consiglio comunale a trasmettere il presente Ordine del Giorno alla Presidenza della Regione Valle d'Aosta e al Parlamento Italiano".

Proseguono nel dibattito generale i consiglieri Androne, Aiello, il Sindaco Centoz, Sartore, Lotto, Androne e Favre.

Intervengono nelle dichiarazioni di voto:

- | | | |
|--------------|-----------------|-----------------------------|
| - Pradelli | M5S | dichiara il voto favorevole |
| - Donzel | U.V. | dichiara il voto favorevole |
| - Carpinello | ALTRA VDA | dichiara il voto favorevole |
| - Sartore | Misto Minoranza | dichiara il voto favorevole |

Al termine delle richieste d'intervento;



La Presidente del Consiglio pone in votazione l'Ordine del Giorno così emendato che ottiene il seguente risultato: 26 voti favorevoli su 26 consiglieri presenti, espressi con votazione palese;

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

L'Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Sartore Lamastra e Fedi e dal gruppo Altra VDA.:

EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE

PREMESSO che il 15 marzo scorso si è tenuto (così come accadrà il 24 maggio) il 'Global Strike for Future', giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento spontaneo dei FFF (Fridays for Future), ispirato dall'attivista Greta Thunberg, che ha visto milioni di giovani sfilare nelle città di tutto il mondo (moltissime quelle italiane) e centinaia anche ad AOSTA.

Il grido disperato lanciato dai giovani è rivolto alla politica che non fa abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, quando questi dovrebbero essere la priorità nell'agenda politica di qualsiasi governo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri fino all'amministratore del più piccolo dei comuni.

Per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, accettare di modificare alcune abitudini per non doverle modificare tutte, perché i cambiamenti climatici a questo porteranno: un mondo nuovo poco ospitale per l'uomo.

Occorre che governi e imprese adottino il modello dell'economia circolare e intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili sia ambientalmente che socialmente, affinché l'innovazione tecnologica sia a beneficio della collettività, per tutelare i lavoratori e i soggetti deboli della società, per arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturali di rigenerazione e darsi tempi certi per arrivare alla completa decarbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili.

RICORDATO che la Regione Autonoma Valle d'Aosta, nel dicembre scorso, ha approvato un Ordine del Giorno, votato all'unanimità dal Consiglio regionale, che fissa l'obiettivo FOSSIL FUEL FREE ossia il termine entro il quale la Regione non utilizzerà più fonti energetiche di origine fossile. L'impegno prevede la predisposizione entro la fine di quest'anno di un documento che tracci la road map verso il fossil free ottenendo la "certificazione carbon free" entro il termine del 2040;

CONSIDERATO che l'accordo di Parigi del 2015, frutto dell'intesa raggiunta alla conferenza sul clima (COP 21), è entrato in vigore il 4 novembre 2016 ed è il primo accordo universale e giuridicamente vincolante che impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni di gas serra per arrivare, nella seconda parte del secolo ad una temperatura globale di 1,5 °C superiore ai livelli pre-industriali.



L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora al fine di:

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
- 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.

RICORDATO che il report dello scorso 8 ottobre dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) evidenzia come la soglia massima di sicurezza di aumento della temperatura media globale (1,5 °C) rischia di essere superata nel 2030 se non si interverrà urgentemente e che il superamento di tale soglia comporterà alterazioni climatiche irreversibili;

RICORDATA infine la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale nello scorso novembre con la quale il Sindaco si impegnava a valutare l'adesione al Patto dei Sindaci ed il suo precedente impegno, a seguito del ritiro di una mozione della Lega, *“a portare alla discussione della Commissione consiliare competente, entro due o tre mesi, le possibili strade da seguire in materia energetica”*;

RITENUTO, tutto ciò premesso, che sia giunto il momento di adottare azioni concrete non più rinviabili

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA simbolicamente lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale;

RICONOSCE alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;

IMPEGNA l'Amministrazione comunale ad attenersi alle direttive contenute nell'accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra;

IMPEGNA il Sindaco ad aderire al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e a sottoporre al Consiglio comunale il Documento d'impegno;

IMPEGNA l'Amministrazione comunale ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti, su scala regionale e nazionale, volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento;

IMPEGNA l'Amministrazione comunale a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro Pianeta provvedendo ad informare, educare e orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri ad hoc con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia ed indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali;

PRENDE ATTO che per raggiungere una vero cambiamento verso gli obiettivi internazionalmente fissati occorre la convinta partecipazione di tutti, ogni singolo cittadino, per porre in essere azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, dalla raccolta differenziata alla lotta ad ogni tipo di spreco, fino alla modifica di abitudini deleterie per l'ambiente e per l'uomo, a favore di comportamenti virtuosi improntati alla sostenibilità ambientale e sociale.



SOLLECITA l'Amministrazione regionale a predisporre un tavolo tecnico politico finalizzato alla realizzazione di un Piano regionale sulle azioni da intraprendere per contrastare a livello locale le problematiche legate all'emergenza climatica

IMPEGNA la Presidente del Consiglio comunale a trasmettere il presente Ordine del Giorno alla Presidenza della Regione valle d'Aosta e al Parlamento Italiano



In originale firmato:

Il Presidente del Consiglio comunale: **FAVRE SARA**
Il Segretario generale: **TAMBINI ANNAMARIA**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che per copia della presente deliberazione è stata disposta la pubblicazione all'albo on-line per 15 giorni dalla data odierna, data in cui la stessa diventa esecutiva.

Aosta, 24/05/2019

Il funzionario incaricato
Vilma Inglese